

Calcio

Un exploit dei partenopei contro la Juve potrebbe riaprire nuovi discorsi per lo scudetto

Il campionato s'aggrappa al Napoli

Vince il compromesso: blocco stranieri nella stagione dei «mondiali»

ROMA — Come volevasi dimostrare, ieri il CF della Federazione ha scelto la strada del compromesso. D'altra parte l'unica percorribile per non gettare a mare la credibilità del calcio, soprattutto nel momento in cui chiederà provvidenze allo Stato e dovrà accendere il nuovo mutuo, il cui tasso — per il momento — non è sicuramente agevolato (l'informazione è del presidente Sordillo). È stato quindi condotto che la chiusura agli stranieri non ci sarà per la prossima stagione. Le società potranno trattare i nuovi stranieri (che restano due per squadra) dalla fine del campionato in corso sino al 30 giugno. Come dire che avranno più tempo per «pescare» all'estero, ma che dovranno stare attenti ai propri bilanci. Non basterà, infatti, il placet della Lega per far diventare operanti i contratti, essi saranno esaminati dal CF e poi sottoposti all'approvazione della presidenza federale. Insomma, le società dovranno certificarne, senza svincoli, la propria situazione patrimoniale. La chiusura delle frontiere agli stranieri si avrà, invece, per l'annata dei «mondiali», cioè nel 1985-86. Ovvio che dal primo luglio di quest'anno non si potranno trattare stranieri da utilizzare poi nel 1985-86.

La contestazione fosse motivata: sì, lo era, ci ha riposto in pratica. Altra questione è stata quella del disegno di legge — del presidente della Roma, ing. Dino Viola. Se sono giuste le sue preoccupazioni sul piano dei «danni» che lo svincolo causerebbe alla società, non va sicuramente «sposata». La linea sostenuta da Viola che non fa altro che vanificare l'istituto dello svincolo.

Quando alla riapertura delle frontiere, una volta che i «mondiali» si saranno chiusi a metà giugno del 1986, la cosa sarà esaminata a tempo e luogo. Quanto ai calciatori stranieri tesserati nella stagione corrente, nel caso di retrocessione, potranno essere confermati o trasferiti ad altre società di «A» e non oltre il 30 giugno prossimo. Il trasferimento degli stranieri da una società ad un'altra vale anche per le altre società di «A», sempre entro il 30 giugno. In caso di spargimento per le squadre che lottano per la promozione, il termine è il 15 giugno successivo a quello della conclusione dei turni. Il prossimo CF è fissato per il 25 febbraio prossimo, e chissà che questo risultato non si trasformi nella riapertura delle ostilità...

g. B.



FALCAO allunga le mani... per fermare il pericolo Milan

Così sperano Roma e Fiorentina, ospiti di Milan e Ascoli, e il Torino che riceve l'Inter - La Lazio contro il Genoa cerca due punti di speranza

Puoi ritrarlo come ti pare, puoi scrutarlo a fondo, nei suoi spazi più reconditi, ma sempre senza grossi risultati. Il campionato non svela i suoi segreti, non scopre le sue verità. Eppure, dopo l'ultima tornata di partite, sembrerebbe essere venuto fuori dal guscio della sua riservatezza e sennò chi non si sa perché, il titolo di campione in un colpo di mano è stato consegnato al Torino.

Ma tutto dipenderà esclusivamente da quanto la squadra bianconera dovrebbe cominciare a preoccuparsi. Platini è un uomo determinante per i successi della «vecchia». Il gioco dello scudetto con un Platini dedicato ad altri pensieri non sarebbe più facile come sembrerebbe ora. Napoli, su questo piano, potrebbe intanto lasciare intuire qualcosa, anche se la squadra partenopea non vive di questi tempi momenti magici.

Ma la Juve, spesso, riesce a provocare simili imbarazzanti. Dietro di lei, lo sperano in molte, il Torino, che la sta proprio dietro le spalle, aspetta con ansia qualche suo scivolone. Si aggrappa a questo, perché con le sole forze ha il compromesso che non può sperare molto di più. La batosta di Firenze lo ha ampiamente dimostrato. Intanto oggi al Comune dovrà vedersela con l'Inter. Un osso duro da rosciare.

Ed è passato alla Roma. C'è l'aria di marcia interna. A sollevare il suo presidente Adino Viola, che come al solito riesce con le sue uscite, quasi sempre poco felici, a creare confusione dove non c'è. Ha lanciato accuse ai suoi giocatori di pensare troppo agli svogliati infrasettimanali, piuttosto che agli impegni domenicali. Indirettamente ce ne sono state anche per Liedholm. Lo svedese gli ha già risposto per le rime, lasciando intendere che questi sono problemi che riguardano lui e ai quali vuol pensare da solo, senza l'intervento di balie più o meno autorizzate. Una cosa comunque è certa: nello spogliatoio qualcuno comincia ad avere le tasche piene di dimissioni presidenziali (Liedholm), con la conseguenza di accelerare la rottura dal giocatore, che con grande fatica era stato costruito. Oggi i gialloros-

si saranno a Milano, dove il attende il diavolo rossoneri. Non si vanti troppo il presidente giallorosso, se la Roma dovesse ritornare se stessa. I meriti non saranno di certo i suoi.

Dopo il trionfo sul Torino, la Fiorentina sarà di scena ad Ascoli. Ecco un appuntamento che conta. Se verrà scavalcato anche questo ostacolo senza danni, alla squadra di De Sisti bisognerà veramente crederci.

Chiediamo con l'incontro dell'Olimpico. Molti dicono che per la Lazio, che affronterà un Genoa impelagato come lei nel basso della classifica, sia l'ultima spiaggia. Spiace, ma è così. Se dovessero fallire ancora appuntamenti con i due punti, per i ragazzi di Carosi la situazione si metterebbe veramente male. Le ultime uscite (Verona e Inter) hanno dato segnali positivi. Non è una squadra in disarmo. Però oggi dovrà vincere a tutti i costi, altrimenti datterà una pesante botta a Sampdoria, Piza-Verona e Udinese. Avellino completano il programma con le squadre di casa nelle vesti di favorite.

Paolo Caprio

Così in campo (ore 14,30)

- ASCOLI-FIORENTINA
ASCOLI: Corti; Anzivino; Citterio; Menichini; Bogoni; Mandorlini; Novellino; De Vecchi; Borghi; Greco; Juary; (12 Muraro, 13 Pochetti, 14 Perrone, 15 Trifunovic, 16 Dell'Oglio).
FIORENTINA: Galli; Pin, Contratto; Orioli; Massaro; Passarella; D. Bertoni; Pecci; Monelli; Antongoni; Iachini; (12 Alessandrini; 13 Bergamoni; 14 Miani; 15 Ferroni; 16 F. Rossi).
ARBITRO: Pairetto di Torino.
- LAZIO-GENOA
LAZIO: Orsi; Spinuzzi; Podavini; Piscicella; Filisetti; Vinazzani; D'Amico; Manfredonia; Meluso; Laudrup; Marini; (12 Cacciatori; 13 Piraccini; 14 Miele; 15 Piga; 16 Cupin).
GENOA: Martini; Canuti; Testoni; Facendini; Romano; Polacco; Bergamoni; Menti; Antonelli; Benedetti; Braschi; (12 Favaro; 13 Elvi; 14 Bosetti; 15 Rizzola; 16 Araloni).
ARBITRO: D'Elia di Salerno.
- MILAN-ROMA
MILAN: Piotti; Gerets; Evans; Tassotti; Galli; Baresi; Carotti; Battistini; Blissett; Verzè; Invernizzi; (12 Nuclari; 13 Spinosi; 14 Tacconi; 15 Isardi; 16 Valeri).
ROMA: Tonetti; Napoli; Orazi; Di Bartolomei; Falcao; Nela; Chierico; Cerezo; Pruzzo; Strukelj; Conti; (12 Malgioglio; 13 Belardinelli; 14 Giannini; 15 Baldieri; 16 Vincenzi o Graziani).
ARBITRO: Agnolini di Bassano del Grappa.
- NAPOLI-JUVENTUS
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti; Boldini; Masti; Ferrario; Dal Fiume; Caffarelli; Casale; Pellegrini (De Rosa); Dioreu; Celestini; (12 Assante; 13 Frappampina; 14 De Rosa; 15 Palanca; 16 Della Pietra).
JUVENTUS: Bodini; Gentile; Cabrini; Bonini; Brio; Scirea; Penzo; Tardelli; Rossi; Platini; Boniek; (12 Graziani; 13 Caricola; 14 Galvani; 15 Vignola).
ARBITRO: Bergamo di Livorno.
- PISA-VERONA
PISA: Mannini; Azzali (Longobardo); Armenise; Vianello; Caruti; P. Sala; Berggren; Criscimanni; Sorbi; Mariani; Kieft; (12 Buso; 13 Longobardo o Azzali; 14 Scarneckchia; 15 Giovannelli, 16 Birgazzo).
VERONA: Garella; Ferroni; Marangoni; Volpatti; Fontolan; Tricella; Fanna; Sacchetti; Iorio; Di Gennaro; Galderisi; (12 Spuri; 13 Storgato; 14 Guidetti; 15 Bruni; 16 Zmuda).
ARBITRO: Longhi di Roma.
- SAMPDORIA-CATANIA
SAMPDORIA: Bordon; Galia; Vierchowod; Paris; Pellegrini; Renica; Zanon; Scanzani; Mancini; Brady; Casagrande; (12 Roca; 13 Guerini; 14 Chiocci; 15 Mirocchino; 16 Arguzzoli).
CATANIA: Sorrentino; Sabadini; Pedrinho; Giovannelli; Mostri; Rianeri; Morra; Torrisi; Cantarutti; Luvanor; Carnevale; (12 Onorati; 13 Ciampoli; 14 Bilardi; 15 Gregori; 16 Cratesini).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
- UDINESE-AVELLINO
UDINESE: Borin; Galasoli; Panzeri; Miano; Edinho; Cattaneo; Casuso; Marchetti; Mauro; Zico; Virdis; (12 Dominisini; 14 Danellutti; 15 Pradella; 16 Urdich).
AVELLINO: Paradisi; Cilona; Lucci; De Napoli; Favero; Biagini; Barbaddilo; Tagliarini; Diaz; Colomba; Limido; (12 Zininelli; 13 Sabato; Sorani; Beccolossi; Bagni; (12 Recchi; 13 Fasinato; 14 Marini; 15 Altobelli; 16 Muraro).
ARBITRO: Paparesta di Bari.
- TORINO-INTER
TORINO: Terraneo; Corradini; Beruatto; Zaccarelli; Denova; Galbiati; Schachner; Caso; Selvaggi; Dossena; Hernandez; (12 Copparoni; 13 Francini; 14 Pileggi; 15 Ferri; 16 Comi).
INTER: Zenga; Ferri; Bergomi; Bini; Colovatti; Baresi; Müller; Sabato; Sorani; Beccolossi; Bagni; (12 Recchi; 13 Fasinato; 14 Marini; 15 Altobelli; 16 Muraro).
ARBITRO: Paparesta di Bari.
- LA CLASSIFICA
Juventus 25, Torino 22, Fiorentina e Roma 21, Udinese e Verona 20, Milan e Inter 19, Sampdoria 18, Ascoli 17, Napoli 14, Pisa 13, Avellino e Genoa 12, Lazio 11, Catania 8.
- Partite, arbitri e classifica di «B»
Atalanta-Cagliari; Treviso-Cremonese-Cavese; Coppellati-Empoli-Corona; Empoli; Monza; Lecce; Oginza; Padova-Arezzo; Benedetti-Palermo-Triestina; De Marchi; Perugia-Samb; Facchini; Pescara-Campobasso; Rimini; Pistoiese-Catanzaro; Bari; Varese-Cesena; Bianchiardi.
- LA CLASSIFICA
Cremonese e Como 25, Atalanta, Arezzo e Campobasso 23, Cesena 20, Triestina, Padova, Samb, 19, Palermo, Cagliari, Pescara, Pescara e Varese 18, Monza, Perugia, Empoli 17, Pistoiese 13, Catanzaro 11.
- Lo sport oggi in TV
RAIUNO — Ore 14.15, 15.20, 16.30: Notizie sportive; 18: Sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18.30: 90' minuto; 22: La domenica sportiva.
RAIUE — Ore 15.20: Risultati dei primi tempi delle partite di A e di B; 15.30: Cronaca di una vittoria di Gianni Schicchi; 16.30: Cronaca di una sconfitta di Umberto Orlandi; 17.30: Cronaca di una partita di serie A; 20: Domenica Sprint.
RAITRE — Ore 14.55: Cronaca diretta da Cavalese della «Marcialonga»; 19.20: TG3 sport regione; 20.30: Domenica golf; 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Il parere di Boninsegna

Per la mia Inter c'è tutta l'aria di una catastrofe



Boninsegna

La Juve è in fuga ed è inutile straparlare a colpi di rabbia. Se sono convinti anche i miei amici del bar, mi toglieranno i crismi del pallone. Accontiamoci, quindi, delle comparse e non è detto che fra illusi o disperati i duelli siano meno spettacolari. Prendete, ad esempio, Milano-Roma. Bella la quella lì, insorgono i più scettici. E invece dal punto di vista emotivo è tra le partite più interessanti. Se i giallorossi perdono anche a Milano, per loro si chiude immediatamente il discorso scudetto. Liedholm a eva capito in dall'inizio che il bel giocattolo si era rotto e allora ha provato in tutti i modi di rappezzarlo. Invano, visti i risultati. Lo ammetto, ero fra quelli che avevano criticato le sue continue sostituzioni. Il tempo mi ha dato torto perché anche la

prima squadra non cammina. Ce la farà ad uscire dalla crisi grazie al Milan? Non credo, perché dopo essere riuscito a pareggiare con il Verona, ai rossoneri ora è tutto possibile.

La mia Inter va a Torino. Non poteva capitare di peggio. Mentre scrivo (stagione al bar perché quando mia moglie viene al bar, mi toglie la matita dal dito) sento nell'altra sala che gridano «Inter, Inter». Come se bastasse il tifo per aiutare Altobelli a segnare. No, a Torino sarà un'altra catastrofe perché il Torino ha più bisogno di punti che di gloria. Le tasche piene di dimissioni presidenziali, squadra concreta, gioco arioso, guidata da un allenatore che sa di calcio. La medesima ansia del Verona a Piza dove sono passati in pochi. Sul

campo toscano, gli scalligeri sapranno se riceveranno il passaporto per la UEFA.

«Bobo, adesso basta — mi interrompe il rude barista — sai che ho il soffio al cuore. Sentì parlare di tutte queste sofferenze, mi fa star male». D'accordo, andiamo sul leggero. Chi dubita di una vittoria della Juve a Napoli? Nel bar non si alza una mano. Bene, e chi crede a una sconfitta dell'Udinese contro l'Avellino, orbo di tre difensori? Nessuno fiata. Siamo in un bar democratico. Ultima domanda: Come finirà Lazio-Genoa? Non si sente volare una mosca. Se ne sono andati tutti. A nessuno interessa cosa succederà a Roma. Forse sarà l'ora di cena. E anch'io devo scappare.

Roberto Boninsegna

Una dopo l'altra le «grandi» del campionato piombano su Napoli: di scena la Granarolo Bologna

Per Taurisano gli esami non finiscono mai

Basket

Dal nostro inviato NAPOLI — Gli allibratori della palla a cesto danno quote basse per le partite del pomeriggio. Non ci fossero Bic Trieste-Sirmimenthal Brescia. Star Varese-Indesit Caserta avvolte nell'incertezza e Honky Fabriano-Peroni Livorno un piatto della provincia ruspante, il resto del cartellone annuncia una tranquilla domenica di fine mese anche se le Coppe di pochi giorni fa hanno lasciato molti lividi. Certo è tempo di carnevale. Uno scherzo di carnevale deve essere stato in settimana lo show di quell'arbitro che dagli studi di una tivù capitolina s'è messo a dare i numeri. Ossia s'è giocato un «sistemone», una schedina davanti alle telecamere travestito da arbitro autorizzato. Oggi se ne starà su qualche campo di A/1 a fischiare, arbitro clandestino. Mica uno il «cuore muto» i signori del fischio. Parlino pure, si esprimano, hanno un cervello da far funzionare. Ma c'è modo e modo. In complicità la Lega concede ancora fiducia all'avvocato Coppa.

Domenica tranquilla, s'è detto. Domenica di passione per Arnaldo Taurisano, condottiero della Febal Napoli, cui un destino crudemente pilotato ha messo di fronte una dietro l'altra le tre batti-



FUSS (2,20 il più alto giocatore del campionato) contro VAN BREDA KOLFF nella partita di andata tra Febal e Granarolo

zantina. Certo un retaggio mentale è ancora vivo e deleterio. Se tuttavia si trovano soluzioni per il lavoro, se la gente non sarà più costretta all'emarginazione, se il pallone è che soluzioni non se ne vogliono trovare perché una realtà tanto precaria fa comodo al potere.

Il sospetto è che avendo l'Arnaldo scotto i lunghi anni che quaggiù, i porcini del Vesuvio l'abbiano corrotto e l'abbiano fatto innamorare di questa terra facendo scostare le cime delle Alpi nonostante la montagna, oltre i funghi e tante piccole altre cose che lo fanno personaggio unico di Basketlandia, fosse la sua passione.

Oggi dunque all'Arnaldo tocca la Granarolo. «Grande, con pochi difetti, con una difesa energica, con un contropiede micidiale. Svuotate, non attacca. Un difetto ce l'ha, a dire il vero: quello di sottovalutare gli avversari. Allora diventa vulnerabile». Si dice che Alberto Bucci faccia un po' il pavone. «I bognessi sono fatti così. Se sono a cavillo della tigre, si sentono dei grandi uomini». Chissà che cosa darebbe per tagliare le unghie alla tigre. «Non ci penso nemmeno. Dissco rosso per la Febal pure stasera».

Anche questa settimana non sono mancati i «fuori programma» per gli allenatori. Il Palasport di Fuorigrotta ogni settimana si trasforma in Palazzo degli esami. Concorsi per qualche po-

sto forse già occupato attraverso le bustarelle. Anche l'Arnaldo sperimenta la sopravvivenza e la precarietà e con il filosofo dice: «Tutto ciò che non uccide, fortifica». La Febal cerca di sopravvivere nei quartieri nobili, ma l'è dura. La promozione in A/1, raggiunta lo scorso anno, ha anticipato il ruolino di marcia di squadra e società. «Stiamo pagando lo scotto. Di fronte abbiamo le Superpotenze del cestro. A Canuti potevo speculare sull'ossequio che le grandi società impongono all'ambiente. A Napoli debbo inghiottire molti bocconi amari. Ma non è il caso di drammatizzare e di farne un alibi fatalistico».

A Cuma, dove abita l'Arnaldo, la Sibilla, sdegnata, non si pronuncia. I misteri della terra flegrea non spaventano l'Arnaldo. A mettergli paura sono i giganti del basket. I suoi e quelli degli altri.

COSÌ OGNI IN A/1: Bic Trieste-Sirmimenthal Brescia; Honky Fabriano-Peroni Livorno; Bance Roma-Latini; Star Varese-Indesit Caserta; Berloni Torino-S. Benedetto Gorfina; Febal Napoli-Granarolo Bologna; Jolly Cantu-Seavolli Pesaro; Binova Bergamo-Simac Milano.

CLASSIFICA: Granarolo, Berloni, Simac 26; Jolly e Star 22; Peroni 20; Baneo, Indesit e Honky 18; Latini 14; Scavolini, Febal e Bic 12; Sirmimenthal 10; Binova e S. Benedetto 8.

Abbonati alle riviste degli Editori Riuniti

in presa diretta le idee gli avvenimenti il dibattito politico e culturale

Politica ed economia mensile	abbonamento 29.000
Riforma della scuola mensile	abbonamento 25.000
Critica marxista bimestrale	abbonamento 27.000
Democrazia e diritto bimestrale	abbonamento 27.000
Donne e politica bimestrale	abbonamento 15.000
Studi storici trimestrale	abbonamento 25.000
Nuova rivista internazionale mensile	abbonamento 30.000